

RICORDIAMO FRANCISCO FERRER

Il giorno XIII ottobre p. v., ricorrendo il primo anniversario della incisione di Francisco Ferrer, l'illustre ideatore e fondatore della Scuola Moderna, la Cronaca Sovversiva uscirà in Numero Speciale di 8 pagine illustrate. — Pubblicherà: articoli dei migliori agitatori rivoluzionari e dei più sinceri fautori della Scuola Moderna, fra i quali possiamo fin d'ora citare CARLO MALATO, ANATOLE FRANCE, A. CIPRIANI, L. CAMPOLONGHI, L. MOLINARI, OTTO KARMIN, L. GALLEANI, ecc. e sarà riccamente illustrata dai più noti e valenti artisti stranieri e italiani fra i quali il pittore RUBINO, il genialissimo disegnatore dalle audaci e sempre originali concezioni artistiche, e lo scultore CARLO ABBATE, troppo noto ai lettori della Cronaca per i suoi apprezzatissimi disegni; entrambi stanno preparando composizioni allegoriche, ritratti e disegni di vario genere tutti originali che adoreranno le pagine del N.º speciale del 13 ottobre.

Dovendo provvedere a tempo debito per l'acquisto del quantitativo di carta, tipo speciale, invitiamo i compagni, che desiderano ricevere delle copie supplementari, a mandarci le ordinazioni non più tardi del 4 ottobre p. v., e questo anche per poter stabilire con relativa precisione il numero di copie che dovremo far stampare.

Le ordinazioni che ci giungeranno in ritardo non garantiamo di poterle eseguire. — IL PREZZO delle copie è lasciato facoltativo per tutti i compagni.

SOTTOSCRIZIONE

Per il Numero Speciale che uscirà il XIII Ottobre 1910

| | NOME | INDIRIZZO | Importo |
|---|------|-----------|---------|
| 1 | | | |
| 2 | | | |
| 3 | | | |
| 4 | | | |
| 5 | | | |
| 6 | | | |

N.B. L'importo delle oblazioni e delle richieste deve essere spedito, insieme alla presente scheda staccata dal giornale, avanti il 4 Ottobre alla Cronaca Sovversiva — P. O. Box 1

questi sentimenti, che mi decisi ad accettare l'incarico di invitare i locali enti politici ad aderire alla festa campestre, e fra gli enti politici di Barre a buon diritto io considero il Circolo di Studi Sociali e la Cronaca Sovversiva, nonostante le quisquiglie settarie — per non dir peggio — dei galantuomini ai quali ho accennato più sopra.

Quindi, non è al Comitato organizzatore del pic-nic del 21 agosto che va imputata la pubblicazione dell'Avviso apparso sul Times di sabato scorso, ma solo al poco raccomandabile C. Viscontini, il quale, usando fraudolentemente della firma collettiva di altri, ha creduto di poter dare un colpo alla Cronaca nascondendosi dietro un Comitato del quale non ha mai fatto parte. Del resto, lo invito formalmente a fare, se lo può, il nome di quei componenti il Comitato che l'autorizzarono a compiere la sua mascalzonata, ritenendolo, fino a prova contraria, un vile ed incosciente arnese della reazione Argentina.

A. MARTINETTI.

Barre, 23 agosto 1910.

CRONACA SOVVERSIVA

POST OFFICE BOX 1.

BARRE, VERMONT.

Abbonamento Annuo : : : 1,00

" " semestrale : : : 0,50

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Phila. Pa. — A. Olivieri 0,50

Seneca Falls, N. Y. — A. Forzata 0,75

Belleville, Ill. — A. Marchiori 1,00

Newark, N. J. — F. De Gruttola 0,25

Barre, Vt. — Zanetti 1,00, G. Perolini 1,00

New York. — V. Corti 1,00

Rochester, N. Y. — V. Sepe 1,00

Cle Elum, Wash. — B. Costa 1,00

Eureka, Colo. — Costante Romani 1,00

Portland, Me. — E. Cassani 1,00

Cle Elum, Wash. — A. mezzo Elena Purgatorio: P. Gedda 1,00, G. Olivieri 1,00, C. Micheletti 1,00, C. Cianfichi 1,00, F. Piro 1,00, A. Scalamenti 1,00, E. Talloni 1,00, G. De Matteis 1,00, M. Michela 1,00, O. Bonino 1,00, E. Purgatorio 1,00, F. Bartoletti 1,00, A. Natucci 1,00, J. Piccolotti 1,00, A. Giovanni 1,00, G. Armanodi 1,00, D. Aussettesse 1,00, E. Rosati 1,00, V. Prisco 1,00, M. Casaccia 1,00

TOTALE ABBONAMENTI \$ 29,50

SOTTOSCRIZIONE

Phila. Pa. — A. mezzo G. Caporiccio: A. Forte 25, A. Mazzarelli 12, S. Santarelli 25, G. Caporiccio 50, A. Olivieri 25, G. Marta 25, A. Ciullo 50, E. Gasprogato 50, Noè 25

TOTALE SOTTOSCRIZIONE \$ 38,12

Riassunto Amministrativo n. 36

Fondo Cassa precedente 17,72

ENTRATA: Abb. 29,50

" SOTT. 38,12

TOTALE ENTR. 67,62

Totale spese 63,70

Avanzo 3,92

PICCOLA POSTA

"La Rivolta" Milano. — Il compagno N. Cuneo del 140 Park Row, New York, fin dai primi del luglio u. s. vi ha mandato un vaglia di L. 6,45, importo di due libri che non ha ancora ricevuto. Desidera sapere se vi è pervenuto il vaglia e se avete fatto la spedizione dei libri. Saluti.

— Da Chicago, Ill. il comp. Cesare Fornara vi ha spedito, 5 mesi fa, l'importo di abbonamento e ancora non ha ricevuto il giornale. Eccovi il suo preciso indirizzo: 1648 E. 70th st. Chicago, Ill.

Rocco Vittorio. — Phila Pa. — Scrivi più chiaro, se vuoi cambiato l'indirizzo. Saluti.

G. Marabito. — Rochester, N. Y. — Abbiamo preso nota dei nuovi abbonati. Vedremo di utilizzare il tuo articolo in un prossimo numero. Saluti fraterni.

E. Purgatorio. — Cle Elum, Wash. — Ricevuti abbonamenti e sottoscrizioni. La corrispondenza andrà al prossimo numero. Grazie e fraterni saluti.

Tipografia della Cronaca Sovversiva

strazio della sua famigliuola (il Brughera aveva moglie e due figli) e lo sconforto profondo e sentito dei compagni.

Ora si sta cercando di porgere un aiuto alla famiglia del disgraziato compagno, e vogliamo sperare che tutti quelli che hanno cuore di uomini e sentono la solidarietà non mancheranno di offrire il loro obolo, anche in segno di protesta contro il feroce e insaziabile mostro capitalistico che ogni giorno, ogni ora deve divorare qualche esistenza proletaria.

V. PITTON

Coalgate, Okla. — Ho avuto, ieri sera, il piacere (?) di trovarmi fra i minatori iscritti alla locale Unione N. 2026, e giacché io pure sono, per necessità di cose, membro dell'unione, ho potuto esporre apertamente il mio pensiero sulle condizioni attuali dei minatori ed accennare anche al lavoro da compiersi, al contegno da tenere di fronte alle compagnie minerarie ed alle organizzazioni. Ed ho cercato, come ho potuto, di far comprendere ai miei compagni di lavoro che, onde potere a fatti e non a chiacchiere ottenere qualche miglioramento per quanto lieve, occorre agire direttamente contro i nostri sfruttatori ed imporre la nostra volontà magari colla violenza.

Ma le mie parole sono cadute nel vuoto. Che cosa possono fare pochi audaci contro la volontà di una folla di pecore disposte a farsi sgozzare? Avevamo, io e altri compagni coscienti, proposto di non mandar delegati alla prossima conferenza della U. M. W. of A., ma è stato fiato sprecato. La maggioranza ha voluto mandarli, e qualcuno ha perfino affermato che agire contrariamente significherebbe rovinare l'unione.

Oh la cecità e la dabbennaggine di questi poveri iloti! Che cosa è mai questa Unione cotanto vantata? Lo vediamo ogni giorno, qui e dovunque. Tranne che succhiarsi mensilmente qualche sudatissimo dollaro che va ad ingrassare i fannulloni, mai un solo atto che serva davvero a garantire l'interesse dei lavoratori. I dirigenti l'unione invece mirano solo al proprio tornaconto, e, trescando vergognosamente coi padroni, cercano sempre di smorzare il fuoco che accenna a divampare fra le masse organizzate ed evitare ogni e qualsiasi conato di ribellione. Sono dei veri e propri traditori insomma che speculano sulla ignoranza della folla e che noi dobbiamo anche stipendiare. La vittima che paga il suo carnefice!

Ma noi pochi non ci stancheremo di propagare fra questa folla d'incoscienti le nostre idee di redenzione e non disperiamo di ottenere qualche risultato, e forse fra non molto la diana della ribellione non squillerà inutilmente.

J. MARZONI

Newark, N. J. — SCIENZA E RELIGIONE. Fu la conferenza che svolse il prete Miraglia domenica 14 agosto nella chiesa evangelica di 14th. ave.

Il Miraglia, per quanto un cattolico riformista, resta sempre un prete in tutto il turpe significato della parola e non poteva quindi darci un gran ché.

Ed infatti, nel voler dimostrare che scienza e religione sono la stessa cosa, ne sbalò delle grosse. Il Miraglia, bene sapendo di esser molto lontano dal vero, attinse ai giardini della scienza per fare della religione una specie di matematica a suo uso e consumo. Però concluse bene col dire ciò ch'è veramente la religione, cioè: fede.

Dunque la fede non è altro che l'affermazione del credo esclusivo, puro e fisso, credenza compatta ed uniforme, assoluta ed immutabile; credenza cieca che non può portarci ad altro che al fanatismo, alla cecità inguaribile. La scienza invece non ha fede, non ha idoli, non ha barriere: Essa è la libertà, perciò è tutt'altro che religione: Essa è l'ateismo che polverizza tutte le religioni. La religione fermandosi a Dio pone una barriera al divenire dell'umanità; mentre la scienza non trova mai limite e corre sempre alla ricerca del vero, ecco perché è essa che ci evolve, ci rinnova, ci perfeziona, ci nobilita, e ci sospinge alle vette luminose del sapere.

La religione è l'abbruttimento, l'oscurantismo, la terribile cappa di piombo che tortura l'umanità, mentre la scienza è il faro luminoso che rischiarerà le tenebre e guida l'uomo attraverso l'infinito.

Il prete Miraglia fe' mostra di dolersi dicendo che i nemici della religione non sanno fare altro che attaccare le personalità e mai la religione stessa; ma egli sa e finge di non sapere che i nemici della religione hanno sempre oppo ar-

gomenti positivi alle assurdità religiose; e d'altra parte, è forse un male portare davanti gli occhi del pubblico appestato di religione, le porcherie, le infamie, le falsità dei ministri di Dio? Bisogna lasciarli indisturbati fra il fango delle loro immonde botteghe? Ed il Miraglia stesso tratta forse gli altri preti ispirandosi al vangelo?

ARYMANE

Comunicati

Da Parigi.

Il compagno Charles Albert, segretario del Comitato di difesa per le vittime della reazione spagnuola, Comitato ora sciolto, dopo avere interamente compiuta l'opera sua, mentre manda vivi ringraziamenti a tutti coloro che gli prestarono efficace appoggio materiale e morale nella difficile bisogna, dichiara di avere raccolto, durante la gestione del suo ufficio, la somma di franchi 17820,85 della quale franchi 8660,55 furono distribuite ai rifugiati di Parigi e della provincia ed ai prigionieri di Spagna. I franchi 9140,30 rimasti, furono assorbiti nella campagna di agitazione, nella stampa di 315000 manifesti e 25000 opuscoli, e nella corrispondenza.

Da Roma.

A causa delle varie vicende in cui si alterna l'iniziativa editrice di propaganda amministrata in Roma dal compagno Monticelli Temistocle, — essendo essa ostacolata non solamente dalla insufficienza dei mezzi pecuniari, ma altresì dalla trascuranza degli amici sui quali era lecito contare, — si avvertono tutti coloro a cui può interessare che avendo dovuto sfruttare i locali all'nope occupati, da oggi l'indirizzo della "Libreria Editrice Sociologica e Libertaria" è questo: Casella Postale N. 299 - Roma.

Gli indirizzi precedenti equivalgono a disguido o smarrimento e restano dunque annullati.

L'amministrazione.

Da New London, Conn.

Ad iniziativa dei compagni di New London e dintorni, domenica 4 Settembre corr. alle ore 7 pom., avrà luogo nella sala dell'Armstrong Building una Festa da Ballo, il cui ricavato sarà devoluto alla propaganda libertaria.

Lunedì 5 Settembre, Labor Day, alle ore 2 pom., il compagno Libero Tancredi all'Armstrong Building terrà una conferenza sul tema: **Scienza e Religione.**

I compagni ed i buoni che amano istruirsi sono pregati a non mancare.

Da Pittsburg, Pa.

Il gruppo 29 Luglio fa noto ai compagni dei dintorni di Pittsburg che fra un mese il compagno Luigi Galleani reduce del suo viaggio di conferenze nel West, si fermerà alcuni giorni in questa città. I compagni che vogliono avere delle conferenze scrivano al compagno D. Nucera Abenavoli, 115 St. 13 Sharpburg, Pa.

Da Utica, N. Y.

Il Circolo Francisco nella seduta del giorno 21 agosto deliberava di invitare tutti i liberi pensatori ed i sovversivi in specie di intervenire alla riunione che avrà luogo Lunedì 4 corr. (Labor Day) alle ore 10 ant. nel Nuovo Locale al numero 765 Blecker St., per prendere gli opportuni accordi per far riuscire più imponente la manifestazione Pro Francisco Ferrer, il martire del gesuitismo spagnuolo.

Fraterni saluti da tutti del Circolo.

Il Segretario

F. DONARUMA.

Da Chicago, Ill.

A cura del Circolo di Studi Sociali "Francisco Ferrer", il compagno Annibale Ferrero, sabato 3 settembre p. v., alle ore 8 pom., terrà una conferenza al N. S. di Chicago, nella "Union Bakery Hall", 538 Welts St. sul tema "Chi siamo e che cosa vogliamo".

Domenica successiva, 4 settembre, sarà inaugurato il nuovo Circolo Francisco Ferrer, ed in quella occasione lo stesso comp. Ferrero, alle 2 pom. svolgerà il tema: "La necessità della lotta".

Altra conferenza il Ferrero terrà nel corso della settimana seguente, in Kensington Ill. e parlerà dell' "Origine di Dio".

I compagni e i simpatizzanti accorrono, speriamo, numerosi a tutte le

conferenze e non mancheranno di dare tutto il loro appoggio materiale e morale affinché l'iniziativa del Circolo Francisco Ferrer possa dare quei risultati che si promette in favore della propaganda.

Il Circolo, Francisco Ferrer.

Da Lynn, Mass.

Ad iniziativa del Circolo Educativo Sociale, il Labor Day, 5 Settembre p. v., avrà luogo nel Tony Citera Land, un grande Pic-Nic a totale beneficio della Cronaca Sovversiva. Vi sarà musica, ballo, tiro allo ezar e svariati giuochi. Le tickets di entrata: 10 cts, con libera entrata per i ragazzi.

In caso di cattivo tempo il Pic-Nic avrà luogo la domenica seguente.

Prendere il car di Reading e fermarsi al Lynn Wood Road.

Facciamo appello ai compagni delle località circvicine di intervenire numerosi onde riesca la festa bella ed attraente, essendo l'unico pic-nic che in questo anno noi faremo.

Per i compagni del Circolo

P. CONTINENZA.

Da Providence, R. I.

Il compagno Libero Tancredi sarà a Providence al primo del prossimo settembre e si tratterà fino alla domenica 4 per tenervi tre conferenze alla Narducci Hall, 666 Charles st.

Tratterà i seguenti temi: "La lotta per l'esistenza", "La negazione di Dio", e domenica parlerà sul tema "Socialismo, Sindacalismo ed Anarchismo".

GIACOMO DE NUNTIIS

Vigliacchetti?

È forse poco, quando si vuol definire certe persone, quando si vuole dire di gesuiti emeriti quali C. Viscontini. Sì, poichè fu proprio lui — C. Viscontini — quel serpe giallo che si compiacque la settimana scorsa, nascondendosi sotto la firma collettiva di un Comitato del quale non ha mai fatto parte, di mordere e spandere il suo veleno. È proprio lui che coadiuvato da duecento libbre di strame fradico, corse a deporre le sifilitiche sue deiezioni sulle colonne del giornale dei padroni e dei poliziotti.

Non poteva trovare rifugio più adatto all'animo suo di fango.

Le conosciamo, e da un pezzo ormai, le sue gesta passate e presenti, sappiamo che cosa significino nelle sue labbra o sotto la sua penna le parole: "Si faccia la luce! Voglio la luce!" E questo ci basta per tenercelo a dovuta distanza, e per mettere in guardia tutti gli onesti che avessero in mente di potersi fidare delle sue gesuitiche genuflessioni.

Valendosi di una firma che per nulla gli apparteneva, l'untuoso Carluccio, ha evidentemente compiuto un falso, e non è il primo... per volere la luce. È in carattere. Da parecchi mesi si dedica a simili bisogne... sempre perchè si faccia la luce. All'ombra lui solo vuole restare, all'ombra protettrice di tutti i loschi intrighi. Ebbene, all'ombra non ci starà. Noi ci incaricheremo, giacchè ci stuzzica, di mettere a nudo l'animo suo abietto.

Intanto, mentre lo raccomandiamo alla Sacra Compagnia di Gesù perchè gli dia i galloni da caporale, pubblichiamo, come promettammo, la dichiarazione di A. Martinetti.

REDAZIONE DELLA

Cronaca Sovversiva

BARRE VT.

Vi prego di far posto, sulle colonne del giornale, alla dichiarazione che segue, e ciò nell'assoluto interesse della verità, e perchè si possa scindere la responsabilità del Comitato organizzatore della festa campestre data il 21 agosto u. s., a favore delle vittime della reazione argentina, da quella che pesa ormai e unicamente sulle spalle di certi galantuomini di loiolesco stampo.

La festa campestre del 21 agosto u. s. fu organizzata dal Gruppo Sindacalista di Barre; il Comitato era composto da F. Quillici, G. Miani, A. Conti, B. Cadenazzi, U. Campora e dal sottoscritto.

L'idea mia e di tutto il Gruppo iniziatore, era quella di organizzare una festa degna dello scopo che si prefiggeva: aiutare le vittime della reazione argentina. Da ciò la necessità d'invitare a concorrere alla festa l'intera colonia operaia italiana e spagnuola di Barre e di Montpelier, senza distinzione di partiti o di scuole politiche e al di sopra di tutte le beghe personali. Ed è perchè animato da